

## **OPERA NAZIONALE PER I CADUTI SENZA CROCE**

Giuridicamente riconosciuta - G.U. n° 43 - 22/2/2000

**Delegazione di Chieri (TO) - Comm. Silvio Selvatici**

Viale Cappuccini 23/a - 10023 CHIERI (TO) - Tel 011/942.15.64 - 338.8930399

---

### ***Caduti chieresi per l'indipendenza d'Italia***

**1848 - 1866**

\* \* \* \*

***Per non dimenticarli***

---

#### **Prima Guerra d'indipendenza**

*Ebbe inizio quando il Re Carlo Alberto di Savoia (23 marzo 1848) si pose a capo di una coalizione di Stati italiani che dichiararono guerra all'Austria che allora occupava il Regno Lombardo Veneto. Inizialmente la guerra fu favorevole alle truppe guidate da Carlo Alberto di Savoia ma l'iniziale successo preoccupò gli altri Stati italiani, la maggior parte dei quali ritirò il proprio appoggio all'impresa, lasciando il solo Regno di Sardegna a combattere contro l'Austria. La guerra si concluse definitivamente nel marzo 1849, con la sconfitta di Novara, cui seguì l'abdicazione di Carlo Alberto in favore del figlio Vittorio Emanuele II.*

#### ***Caduti Chieresi 1848***

*Soldato Demarchi Paolo - di Michele e Masera Maria - nato a Chieri il 4 aprile 1824 - matricola 8411 - 3° Reggimento Fanteria Provinciale - Ferito a Sommacampagna e morto nell'ospedale di Vigevano il 29 ottobre 1848.*

*Soldato Masera Giuseppe - di fu Franco e Balbiano Genoveffa - nato a Chieri il 15 febbraio 1825 - 3° Reggimento Provinciale - matricola 8747 caduto nella battaglia di Staffalo il 25 luglio 1848.*

*Soldato Masera Giuseppe - di fu Lorenzo e Chiauvano Maria - nato a Chieri il 3 giugno 1820 - 3° Reggimento Piemonte - caduto a Sommacampagna il 24 luglio 1848.*

*Soldato Piovano Giuseppe - di fu Vincenzo e Amerio Margherita classe 1825 4° Reggimento Fanteria - Matricola 9376 - caduto in località sconosciuta nel 1848. NON E' STATO CITATO NELLA LAPIDE COMUNALE.*

*Soldato Tosco Stefano - di Martino e Boccardo Lucia - nato a Chieri l' 8 agosto 1825 - 3° Reggimento Provinciale - matricola 8753 - caduto a Pastrengo il 28 aprile 1848.*

*Soldato Violata Matteo - di Giobatta e Matta Maria - nato a Chieri il 5 ottobre 1823 - 4° Reggimento Provinciale. Supposto morto nell'ospedale lombardo di Villafranca, in seguito a ferita d'arma da fuoco riportata in una coscia, nel fatto d'armi di Sommacampagna - il 24 luglio 1848.*

### **1849**

*Colonnello Goffi Osmar - Ingegnere militare - nato a Chieri il 12 gennaio 1805 DISPERSO nella battaglia di Novara il 23 marzo 1849.*

*Soldato Arione Lorenzo - caduto a Novara - 1849. Non si sono trovate notizie sicure.*

*Soldato Benedetto Paolo - di Michele e Roccati Rosa - nato ad Airali il 28 aprile 1827 - 13° Reggimento Fanteria Provinciale - caduto a Novara il 23 marzo 1849.*

*Soldato Campogrande Filippo - nato a Chieri il 5 ottobre 1823 - di Giuseppe e Mesturino Anna - 3° Reggimento Fanteria Provinciale - matricola 8398 - caduto a*

*Novara nel 1849.*

*Soldato Casalegno Antonio - nato a Chieri il 6 novembre 1828 - di Bartolomeo e Menzio Domenica - Reggimento Fanteria Provinciale - caduto a Novara nel 1849.*

*Soldato Gallina Michele - di Giobatta e Vergnano Margherita - nato a Chieri il 28 agosto 1823 - 4° Reggimento Fanteria Provinciale - caduto nella battaglia di Novara il 23 marzo 1849.*

*Soldato Maggiore Vincenzo - di fu Lorenzo e Broglia Francesca - Classe 1828 - caduto nella battaglia di Novara - novembre 1849.*

***Caduti non chieresi ma legati nella memoria per antica stirpe e legami alla città di Chieri.*** Tenente Ferdinando Balbo - di Cesare uomo politico e storico e da Félicie Vallet de Villeneuve - nato il 16 dicembre 1828 - 3° Reggimento Artiglieria- 2^ Batteria caduto nel posizionamento di un pezzo nella batteria, fu ucciso da una palla in fronte il 21 novembre 1849 a Novara - Medaglia d'ONORE.

Capitano Cattaneo Casimiro - Corpo dei Bersaglieri - 7^ Compagnia - il 23 marzo combatté con grande ardimento sino alle tre notte nella battaglia di Novara, ferito a una gamba, il medico da campo gli disse che per salvargli la vita avrebbe dovuto amputarla. Rifiutò l'amputazione - morì il 16 aprile 1849 dopo tre settimane di agonia. Menzione ONOREVOLE per i fatti di ardimento.

### **Seconda Guerra d'Indipendenza**

*Nel 1858 Camillo Benso Conte di Cavour primo ministro del Regno di Sardegna firma un accordo di mutua assistenza in caso di guerra con Napoleone III, detti i famosi patti di Plombieres. Il 26 aprile 1859 grazie a una serie di stratagemmi il Regno di Sardegna riesce a farsi dichiarare guerra dall'Austria attuando delle manovre militari lungo il fiume Ticino.*

*La seconda guerra d'Indipendenza italiana vede schierati da un lato la Francia e il Regno di Sardegna e dall'altro l'Austria.*

*Gli eserciti franco-piemontesi, guidati da Napoleone III, sconfiggono gli austriaci*

nelle battaglie di Magenta, Solferino e San Martino. Successivamente però, Napoleone III abbandonò la guerra, temendo che il Piemonte si rafforzasse troppo, e cominciò ad avviare trattative con l'Austria con la quale firmò l'armistizio separato il 20 luglio 1859, a Villafranca. L'anno successivo anche il Piemonte firmò la pace con l'Austria. La Francia acquisiva così la Savoia e Nizza, al Piemonte si annessero la Lombardia, l'Emilia e il Gran Ducato di Toscana. Venezia rimane sotto il dominio austriaco, lo Stato Pontificio sotto il governo del Papa e il Regno delle due Sicilie sotto la monarchia assoluta dei Borbone.

Intanto nel 1859 era morto Ferdinando II, Re di Napoli, ed era salito al trono il figlio Francesco II. Il Piemonte mirava ai territori del meridione; ma voleva evitare di dichiarare una guerra che sarebbe stata un'aggressione ingiustificata, così incoraggiò segretamente un gruppo di volontari guidato da Giuseppe Garibaldi. Il 5 maggio 1860 Giuseppe Garibaldi salpa da Quarto, vicino a Genova con i suoi uomini e dà l'avvio alla spedizione dei Mille. La spedizione di Garibaldi innesca il conflitto anche nel Sud d'Italia e dopo una serie di guerre nel 1861 il Regno sabauda acquisisce il sud d'Italia, il 17 marzo 1861 il parlamento nazionale riunito a Torino (capitale del nuovo stato), proclama Vittorio Emanuele II Re d'Italia.

### **Caduti Chieresi**

#### **1859**

Sold. AJASSA Carlo - di Filippo e Ronco Margherita - nato a Chieri il 20 ottobre 1835 -12° Reggimento Fanteria - caduto a Solferino il 24 giugno 1859.

Sergente Vergnano Luigi - caduto nella battaglia di San Martino 1859. Non si sono trovate notizie sicure.

**1861**

*Cap.le Corrù Federico - il Cap.le facente parte di una pattuglia di quaranta bersaglieri e quattro carabinieri, cadeva durante un attacco di ribelli. Quattro soli si salvarono - Pontelandolfo 11 agosto 1861.*

*Soldato Gribaudo Michele - caduto a Baucco nel 1861. Non si sono trovate notizie sicure.*

### **Terza Guerra d'Indipendenza**

*Alla completa riunificazione dell'Italia mancavano ancora l'acquisizione del Veneto, di Roma, del Trentino e di Trieste che verranno annessi nel 1915-1919 (Prima Guerra Mondiale). Il nuovo stato italiano era poco incline a iniziare una nuova guerra, mentre i rivoluzionari italiani puntavano ad azioni come la spedizione dei Mille che sfruttando l'appoggio della popolazione locale permettesse la liberazione dei territori. Una spedizione di Garibaldi contro lo Stato Pontificio fu fermata dall'esercito italiano, che temeva una guerra con la Francia, allora protettrice dello Stato Pontificio. Nel 1866 il Regno d'Italia si alleò con la Prussia contro l'Austria. La guerra in Italia fu un insuccesso, ma la vittoria prussiana consentì al Regno d'Italia di annettere il Veneto.*

#### *Caduto chierese*

*Sottotenente Bordino Alessandro - caduto a Custoza nel 1866.*

*Non si sono trovate notizie sicure.*

*E' possibile che qualche dato risulti impreciso o, addirittura errato, ma occorre tenere conto che la documentazione è stata realizzata in anni in cui la memorizzazione dei dati non era minimamente pensabile.*

### **I Caduti nelle guerre del Risorgimento**

### **Le battaglie più importanti**

*Custoza (1848) 270 morti - 497 feriti*

*Custoza (1866) - 736 morti - 3189 feriti*

*Curtatone -166 morti - 508 feriti*

*Novara (1849) - 578 morti - 1405 feriti*

*Nella difesa di Venezia - 310 morti - 688 feriti*

*Cernaia -14 morti - 202 feriti*

*Nella battaglia di San Martino - 761 morti - 3661 feriti*

*Varese - 22 morti - 61 feriti*

*Calatafimi - 30 morti.*

*La battaglia del Volturno - 506 morti - 2697 feriti*

*Castelfidardo - 61 morti -140 feriti*

*Nella battaglia della Bezzacca - 121 morti - 266 feriti*

*Lissa - 620 morti - 40 feriti*

*Mentana - 150 morti - 206 feriti*

*Le guerre d'Indipendenza, fra il 1848 e il 1870, hanno avuto, **6.262** morti e **19.981** feriti. Il rapporto è stato redatto da: *La Voce Politica* - anno VII, n° 5 luglio 1915 di Gaetano Salvemini.*